



S. C. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE LAVORI E RISPARMIO ENERGETICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: appalto integrato dei lavori di ampliamento ed adeguamento funzionale del Padiglione 9 del Presidio ospedaliero Villa Scassi a Genova ed opere complementari (CUP I82E05000020008 e G31E15000100002): approvazione atti di collaudo.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i;

Visto l'art. 45 dell'Atto Aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.305 del 7.5.2015 rubricata "IV Revisione dell'atto aziendale di diritto privato ai sensi dell'art.3 c.1 bis del d. lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e s.m.i", il quale attribuisce all'allora Dipartimento delle Infrastrutture la competenza in materia di programmazione e gestione delle attività concernenti l'edilizia sanitaria e civile, l'ingegneria, servizi informatici ed il patrimonio immobiliare aziendali;

Vista la deliberazione n.156 del 31.3.2017 del Direttore Generale con la quale, nelle more delle conseguenti rimodulazioni dell'Atto Aziendale, è stato istituito il Dipartimento Tecnico al cui interno è compresa la Struttura Complessa Programmazione, Gestione Lavori e Risparmio Energetico, della quale era incaricato Direttore l'ing. Marco Bergia Boccardo, rinnovato nel suo incarico con successiva deliberazione n. 131 del 28.2.2018;

Vista la deliberazione n. 353/02.8.2018 del Direttore Generale in cui si è preso atto dell'intervenuta approvazione, da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 547/13.7.2018, dell'atto di autonomia aziendale adottato con deliberazione n. 239/19.4.2018 del Direttore Generale, prevedendo di dare attuazione graduale all'assetto organizzativo complessivo previsto;

Vista inoltre la deliberazione n. 134 del 11/03/2020 con la quale sono state apportate modifiche ex art.32 comma 3 dell'Atto Aziendale di diritto privato, adottato ai sensi dell'art.3 c. 1-bis, del D. Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. con Deliberazione n. 239 del 19/04/2018, per la parte relativa all'organizzazione dell'Area Tecnica;

Viste le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) n.3 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.1096/26.10.2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 1007/11.10.2017;

Visti i provvedimenti sotto elencati dell'ex Azienda Ospedaliera (A.O.) Villa Scassi :

- deliberazione del Direttore Generale n.594 del 16.9.2004 di nomina dell'ing. Benedetto Macciò quale Responsabile unico di procedimento (Rup);
- deliberazioni del Direttore Generale n.2/2005 con cui è stato aggiudicato l'appalto integrato in oggetto all'associazione temporanea di imprese (A.T.I) Tofanelli Costruzioni s.p.a mandataria - ISIR Impianti mandante - Crocco Emanuele srl mandante per un importo netto contrattuale di euro 6.532.949,54 di cui euro 289.905,90 per oneri di sicurezza e progettazione ;
- deliberazione n.142 del 22.2.2008 l'ex. A.O. Villa Scassi prendeva atto dell'avvenuta cessione del ramo d'azienda dell'impresa mandataria all'impresa COGESTO spa che diveniva quindi la capogruppo;

Dato atto che in data 27.01.2010 l'impresa COGESTO s.p.a veniva sottoposta a procedura fallimentare;

Considerato che quindi in data 04.08.2010 con scrittura privata autenticata notarile le suddette imprese costituivano A.T.I. con attribuzione della qualifica di capogruppo all'impresa GAM di Painsi Giuseppe & C. s.r.l.;

Richiamata la deliberazione n.99 del 10.02.2011 con cui si è dato atto che a decorrere dal 27.01.2010 è intervenuto lo scioglimento del contratto tra l'impresa COGESTO s.p.a. e l'ASL 3 Genovese ed il mandato sussistente fra l'ex capogruppo e le rimanenti mandanti dell'A.T.I.;

Ripresi i lavori in oggetto a seguito di atto contrattuale aggiuntivo avente nuova ed autonoma durata;

Con deliberazione n. 817 del 22.6.2011 del Direttore Generale è stata approvata la prima perizia di variante e suppletiva dei lavori in oggetto;

Con deliberazione n. 921 del 18.6.2012 del Direttore Generale è stata autorizzata la seconda perizia di variante ;

Con successiva deliberazione n. 183 del 17.3.2015 del Direttore Generale è stata acquisita la terza perizia di variante ;

Rilevato altresì che con deliberazione n. 310 del 07.5.2015 del Direttore Generale sono state assegnate le opere complementari all'AT.I. GAM di Painsi Giuseppe & C. s.r.l. capogruppo - ISIR Impianti mandante - Crocco Emanuele srl mandante per un importo contrattuale netto di euro 1.016.819,71 comprensivo di euro 25.000,00 per oneri di sicurezza e progettazione;

Esaminato quindi il certificato di collaudo tecnico amministrativo ivi allegato sub A), predisposto con esito favorevole dal libero professionista dott. ing. Marco Pietro Ruggieri incaricato per l'intervento in oggetto, da cui risulta che il credito netto riconosciuto all'impresa aggiudicataria, dedotti gli acconti già liquidati, è pari ad euro 47.707,21 (diconsi euro quarantasettemilasettecentosette/21) al netto di I.V.A. per il contratto principale ed ad euro 5.084,06 (diconsi euro cinquemilazeroottantaquattro/06) al netto di I.V.A. per il contratto di opere complementari;

Acquisiti agli atti della Struttura emanante con nota prot.36487 del 11.3.2021 documenti da parte della società GAM di Painsi Giuseppe & C. s.r.l. indicanti le effettive quote di esecuzione dei lavori, pari al 71,48 % per la stessa, al 12,17 % per Crocco Emanuele srl mandante ed al 16,34 % alla società Aspera s.p.a. per il contratto principale ed al 70,89 % per la GAM di Painsi Giuseppe & C. s.r.l. ed al 29,11 % per Crocco Emanuele srl mandante;

Pervenuta, con nota pec registrata ns. prot. 36910/11.3.2021, la garanzia per la rata di saldo (per il relativo importo) che è stata richiesta ai sensi dell' articolo 235 comma 2 DPR 207/2010 s.m.i, rilasciata da Groupama Assicurazioni in data 09.3.2021 col numero 0691423863;

Considerato infine che con sentenza n. 101/2019 pubblicata il 20.9.2019, il Tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento dell'impresa Aspera s.p.a. C.F. 03688230105 con sede legale in via Dassori 171 Genova, nominando Curatori il dott. Nicola Fossati ed il dott. Ermanno Martinetto, per cui, essendo ai sensi dell'art. 74-bis del DPR 633/72 i curatori i soggetti deputati agli obblighi di fatturazione per il fallito, la relativa quota di competenza dell'impresa Aspera s.p.a. pari ad euro 7.795,35 al netto di I.V.A. sarà liquidata alla Curatela Fallimentare;

Visto per conformità alle direttive e agli indirizzi aziendali dal Direttore del Dipartimento Tecnico - Amministrativo;

DETERMINA

- a) di approvare le risultanze del certificato di collaudo tecnico amministrativo, ivi in allegato sub A);

- b) di prendere atto della sentenza n. 101/2019 pubblicata il 20.9.2019 con cui il Tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento dell'impresa Aspera s.p.a. C.F. 03688230105 con sede legale in via Dassori 171 Genova, nominando Curatori il dott. Nicola Fossati ed il dott. Ermanno Martinetto e si dispone quindi che, essendo i Curatori ai sensi dell'art. 74-bis del DPR 633/72 i soggetti deputati agli obblighi di fatturazione per il fallito, la relativa quota di competenza dell'impresa Aspera s.p.a. pari ad euro 7.795,35 al netto di I.V.A. sia attribuita alla Curatela Fallimentare;
- c) di liquidare per l'effetto al capogruppo GAM di Pains Giuseppe & C. s.r.l. in nome e per conto proprio e della mandante Crocco Emanuele srl l'importo complessivo netto di euro 44.995,92 ed alla Curatela fallimentare l'importo complessivo netto di euro 7.795,35 per un totale complessivo pari a euro 52.791,27 che diviene I.V.A. inclusa (pari ad euro 11.614,08) pari ad euro 64.405,35;
- d) di dare atto che le relative coperture finanziarie per euro 64.405,35 I.V.A. inclusa rientrano nel finanziamento previsto per l'intervento in oggetto, a valere sul conto 130.020.005 autorizzazione 2013/649-1 acquisita nella deliberazione n. 183 del 17.3.2015 del Direttore Generale;
- e) di dare atto che i dispositivi citati nella presente determinazione rispettano l'articolo 4 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 196/30.6.2003 s.m.i, in quanto "... i provvedimenti giudiziari che dichiarano fallito l'imprenditore; quelli di omologazione del concordato fallimentare; quelli di chiusura del fallimento" ai sensi dell'articolo 21 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 169/12.09.2007, che ha soppresso la lettera q) del comma 1 dell'articolo 3 del D.P.R. 313/14.11.2002, non costituiscono dati giudiziari da iscrivere nel Casellario giudiziale;
- f) di inviare in pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale, sottosezione "Bandi di gara e contratti" ex art.23 comma 1 D. Lgs. 33/2013 ed art.1 comma 16 L.190/2012;
- g) di dare atto che l'originale della presente determinazione, firmato digitalmente, costituito da un documento generato con mezzi informatici, è redatto in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservato negli archivi informatici della A.S.L. n.3;
- h) di dare infine atto che la presente determinazione è composta da tre pagine e dall'Allegato sub A "Certificato di Collaudo tecnico amministrativo" di dieci pagine, per un totale di tredici pagine.

IL DIRETTORE S. C. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE LAVORI
E RISPARMIO ENERGETICO
(Dott. Ing. Marco BERGIA BOCCARDO)

Visto per la verifica della regolarità contabile
IL DIRETTORE S. C. BILANCIO E CONTABILITA'
(Dott. Stefano GREGO)

MB/mb
(Marco Bergia)

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE 3
“GENOVESE”

STABILIMENTO OSPEDALIERO VILLA SCASSI – APPALTO INTEGRATO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PADIGLIONE
N° 9 E OPERE COMPLEMENTARI CUP I82E05000020008

CERTIFICATO DI COLLAUDO
TECNICO – AMMINISTRATIVO
(Art. 229 del Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207)

A) CONTRATTO PRINCIPALE

OPERE: Finanziamento tramite Fondi ex art. 20 L. 67/88, Fondi PAR-FAS e Fondi Aziendali.

LAVORI DI: Ampliamento ed adeguamento funzionale del Pad. 9 del Presidio Ospedaliero Villa Scassi di Genova.

IMPRESA (IN OGGI): A.T.I. costituita da CAPOGRUPPO: GAM di Paini Giuseppe, Via Piero Pinetti 66b/a - GENOVA e dalle Imprese: ASPERA S.P.A., Via Dassori 171 - GENOVA e CROCCO Emanuele S.r.l., Via Bobbio 14/3 - GENOVA

CONTRATTO: sottoscritto in data 18/02/2005.

IMPORTO A BASE DI GARA: pari ad euro 6.532.949,54 di cui Euro 289.905,90 per oneri di sicurezza e progettazione non soggetti a ribasso d'asta.

IMPORTO A RAGIONE DI CONTRATTO: pari ad Euro 4.651.920,49 al netto del ribasso d'asta del 30,13% comprensivo di Euro 289.905,90 per oneri di sicurezza e progettazione non soggetti a ribasso d'asta, importo modificato a seguito delle perizie suppletive e di variante n° 1, 2 e 3 in Euro 9.315.796,20 al netto del ribasso d'asta del 30,13% comprensivo di Euro 298.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Sono inoltre previsti complessivamente Euro 245.905,90 per progettazioni esecutive.

PREMESSA : CRONISTORIA DELL'APPALTO PER LA DEFINIZIONE DELL'ATI

CAPOGRUPPO: GAM di Paini Giuseppe, Via Piero Pinetti 66b/a - GENOVA e dalle Imprese: ASPERA S.P.A., Via Dassori 171 - GENOVA e CROCCO Emanuele S.r.l., Via Bobbio 14/3 – GENOVA

- Con deliberazione 2/2005 l'Amministrazione dell'ex AO Villa Scassi aggiudicava l'appalto integrato in oggetto all'ATI costituita dalle Imprese TOFANELLI COSTRUZIONI SpA (mandataria) - 1S1R IMPIANTI Srl (mandante) - CROCCO EMANUELE SRL (mandante), e che era stato stipulato tra le Parti il relativo contratto in data 18/02/2005;
- In data 27 luglio 2005 sono stati consegnati all'ATI appaltatrice i lavori di costruzione dei muri di sostegno con apposito Verbale di Consegna, in attesa dell'approvazione del progetto esecutivo nella sua interezza;
- Con deliberazione 142 del 22/02/2008 l'ex A.O. Villa Scassi prendeva atto dell'avvenuta cessione in affitto del ramo d'azienda dall'Impresa TOFANELLI SpA all'Impresa COGESTO SpA che assumeva dunque ad ogni effetto di Legge la qualifica di Capogruppo dell'ATI appaltatrice;
- Con note del RUP n. 3323 del 20/03/2008 e n. 135791 del 08/07/2008 veniva accordata all'ATI appaltatrice l'estensione della durata dei tempi dell'appalto complessivamente per 290 (duecentonovanta) giorni a partire dal 19/03/2008;
- Con nota del 23/12/2008, prot. 251741 del 31/12/2008 L'ATI ha richiesto una proroga di 8 (otto) mesi per l'ultimazione dei lavori;
- La Direzione Generale della ASL 3 Genovese ha riscontrato la suddetta richiesta

Con nota n. 4822 del 13/01/2009 rilevando che:

Il giorno 03/01/2009 erano scaduti i termini della proroga concessa dal RUP per l'ultimazione del Corpo B e che i lavori erano ben lungi dall'essere ultimati, senza tener conto di quanto occorre per eliminare i vizi-e-le carenze riscontrate nelle lavorazioni fino ad allora eseguite;

- Nel precedente semestre i lavori non avevano ricevuto adeguato impulso da parte dell'ATI appaltatrice, giungendo ad una fase di stallo che nell'arco dell'ultimo anno erano insorti due rilevanti contenziosi giudiziari tra ATI ed altrettanti subappaltatori (il primo contro la Tofanelli SpA ed il secondo contro la COGESTO SpA)
- Tuttavia, esaminate le motivazioni dell'ATI appaltatrice ed in considerazione degli obiettivi strategici aziendali, allo stato degli atti, si riteneva di concedere all'ATI stessa il termine di 60 (sessanta) giorni per avere una concreta prova di un'effettiva inversione di tendenza nella conduzione del cantiere, in un'ottica pragmatica che dia priorità alla rapida ripresa dei lavori e per appianare definitivamente le vertenze in atto con i subappaltatori;
- Pertanto, la concessione di un'adeguata proroga era sottoposta alla condizione sospensiva di un positivo riscontro da parte del RUP e della DL della sopra evidenziata fase transitoria, fermo restando che, in caso contrario, al termine di detto periodo si sarebbe dovuto procedere ad assumere idonei provvedimenti per tutelare le ragioni della ASL 3 Genovese;
- Per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione contestualmente previsti con riferimento al Corpo A era previsto un ulteriore termine di 6 (sei) mesi;
- Per i motivi delineati nelle dichiarazioni al Giudice del pignoramento presso terzi nei confronti della ASL 3 Genovese, in data 15/01/2009 e 25/02/2009, si

doveva constatare che *“nella conduzione del cantiere non si è registrato un apprezzabile avanzamento dei lavori dal giugno 2008. Alcune categorie di lavori, quali ad esempio le strutture in cemento armato e le pareti prefabbricate (di tamponamento ed interne) avrebbero potuto essere ultimate consentendo la liquidazione completa delle relative partite percentuali dei rispettivi corpi d'opera. Il mancato completamento delle lavorazioni e la mancata eliminazione dei vizi e delle carenze, riscontrate e contestate all 'ATI appaltatrice, fatta salva l'eventuale acquisizione delle cauzioni per inadempimento, impedisce la liquidazione totale delle partite contabili in questione e la contabilizzazione anche parziale di determinate lavorazioni che allo stato non possono ritenersi accettabili”* ;

- Pur dopo il decorso del termine di giorno 60 (sessanta) come sopra concesso PATI, stante il riassetto societario in corso nell'ambito dell'Impresa Capogruppo, la S.A. tentava ulteriori svariati solleciti tesi alla riattivazione del cantiere, previo attento riesame della documentazione progettuale. Ne conseguiva un carteggio dal quale in particolare si evidenzia che:

Con nota in data 30/03/2009 (prot. 68983 ASL del 2/04/2009) l'Impresa COGESTO SpA confermava l'asserito interesse dell'ATI a completare i lavori, affermando che erano allora in fase di definizione *“modalità, tempi e costi sia dell'intervento di eliminazione di carenze e difetti di esecuzione di alcune opere strutturali, sia dell'intervento di completamento dei lavori”* in stretta collaborazione con la nuova D.L. nominata dalla ASL 3 Genovese; Con nota in data 17/07/2009 prot. 142906 il RUP convocava il Legale Rappresentante della COGESTO SpA per urgenti chiarimenti sulle condizioni del cantiere, senza che peraltro nessuno si presentasse in rappresentanza dell'Impresa medesima nella data fissata per la riunione in questione;

- Con nota in data 04/09/2009 prot. 170492 il RUP convocava il 10/09/2009 ulteriormente la COGESTO SpA senza che peraltro nessun rappresentante della medesima si presentasse nella data fissata per la riunione in questione, come rilevato con verbale redatto in data 10/09/2009 (prot. 16524780) a firma del RUP e dei DD.LL. Opere Edili ed opere Impiantistiche quali testi della mancata presentazione della Controparte;

➤

- Dopo varie rassicurazioni verbali nel senso di una conclusione positiva della crisi societaria in atto al suo interno e conseguente ripresa dei lavori, la Capogruppo dell'ATI Appaltatrice con nota in data 05/11/2009 (prot. ASL 221741 del 12/11/2009) dichiarava ulteriormente per iscritto il proprio formale impegno a riprendere i lavori a brevissimo termine (precisamente nella settimana intercorrente tra il 16/11/2009 ed il 20/11/2009) ed a sanare la propria posizione debitoria sia all'interno dei cantieri, sia nei confronti dei fornitori (e pertanto a far cessare la materia del contendere nei relativi contenziosi), stante l'asserito consistente aumento di capitale dell'Impresa proprietaria del ramo d'azienda interessato all'appalto integrato dei lavori in questione, Tofanelli SpA, a seguito della sua trasformazione in Toscanacostruzioni Srl;

- In data 27/01/2010 l'Impresa COGESTO SpA veniva sottoposta a procedura fallimentare;

- Con nota del 17/02/2010 prot. ASL n. 33859/2010 e successive integrazioni del 15/03/2010 (prot. ASL 55565/2010) e del 1/06/2010 (prot. ASL n. 100802/GISO/2010) le Imprese mandanti proponevano alla S.A. di proseguire l'Appalto con una nuova Impresa Mandataria Capogruppo individuata nella GAM DI PAINI GIUSEPPE & C. Srl di Genova;

- In data 04/08/2010, con scrittura privata autenticata da Notaio le suddette Imprese costituivano ATI con attribuzione di qualifica si Capogruppo mandataria alla società GAM DI PAINI GIUSEPPE & C. SRL;

- Che con Delibera 144/2010 la Stazione Appaltante esercitava la facoltà di proseguire il rapporto d'appalto con la nuova ATI mediante la sottoscrizione di Atto Contrattuale Aggiuntivo; Che con la medesima Delibera sono stati approvati gli specifici stati di consistenza da parte dei rappresentanti delle Imprese costituenti TATI;
- Con Delibera 99 del 10/02/2011 è stato dato atto che a decorrere dal 27/01/2010 è intervenuto *ope legis* lo scioglimento del rapporto contrattuale tra l'Impresa COGESTO SpA e la ASL 3 Genovese ed il mandato vigente tra l'ex Capogruppo e le rimanenti Imprese mandanti dell'ATI, prendendo atto che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di proseguire il rapporto d'appalto con le Imprese Mandanti.

- La ripresa dei lavori sopraindicati ha avuto luogo il giorno 24 marzo 2011 a seguito di Atto Contrattuale Aggiuntivo avente nuova ed autonoma durata;

- Ai sensi dell'art. 4 del suddetto Atto i lavori dovevano compiersi in giorni 365 (trecentosessantacinque) e perciò cessanti il 24 marzo 2012;

- Con Deliberazione n° 817 del 22 giugno 2011 si è provveduto all'approvazione di una prima perizia di variante e suppletiva dell'appalto in questione con proroga per l'ultimazione dei lavori di giorni 180 (centottanta) e perciò cessanti il 21 settembre 2012;

- Con Deliberazione n° 921 del 18 ottobre 2012 si è provveduto all'approvazione di una seconda perizia di variante e suppletiva dell'appalto in questione con proroga per l'ultimazione dei lavori di giorni 330 (trecentotrenta) e perciò cessanti il 19 agosto 2013;

- A causa della non disponibilità dei locali oggetto dei lavori siti ai piani 1-3-4, in quanto occupati, in data 19 agosto 2013 è stata disposta una sospensione dei lavori con apposito Processo Verbale di Sospensione dei Lavori;
- In data 27 gennaio 2014 è stata disposta una ripresa dei lavori con apposito Processo Verbale di Ripresa dei Lavori.

- in attesa della regolarizzazione di pratiche autorizzative edilizie, in data 14 marzo 2014 fu disposta una sospensione dei lavori con apposito Processo Verbale di Sospensione dei Lavori;

- In data 18 maggio 2015 fu disposta una ripresa dei lavori con apposito Processo Verbale di Ripresa dei Lavori dando come data di termine degli stessi il 4 maggio 2016;

- In data 18 aprile 2016 con prot. 51444 veniva accolta l'istanza di proroga di gg. 150 (centocinquanta) presentata dall'A.T.I. appaltatrice motivata dal rallentamento dei lavori di consolidamento dei pilastri perimetrali in reparti operativi e da difficoltosa realizzazione dei allacci acque nere, con conseguente ultimazione dei lavori in data 1° ottobre 2016; Che in data 26 settembre 2016 con prot. 125326 veniva accolta l'istanza di proroga di gg. 180 (centottanta) presentata dall'A.T.I. appaltatrice motivata dall'attesa dei pareri della Soprintendenza e della Commissione Paesaggistica, con conseguente ultimazione dei lavori in data 30 marzo 2017;
 - In data 27 marzo 2017 con prot. 44564 veniva accolta l'istanza di proroga di gg. 180 (centottanta) presentata dall'A.T.L appaltatrice, ancora in attesa dei pareri della Soprintendenza e della Commissione Paesaggistica oltre che al rallentamento di opere causa l'operatività dei reparti e la non disponibilità di aree, con conseguente ultimazione dei lavori in data 26 settembre 2017;
 - In data 24 agosto 2017 con prot. 114986 veniva accolta l'istanza di proroga di gg. 180 (centottanta) presentata dall'A.T.I. appaltatrice motivata dal ritardo del rilascio di autorizzazioni comunali (cemento armato), delle difficoltà operative in alcuni reparti e da ritardo nella consegna di serramenti con conseguente ultimazione dei lavori in data 25 marzo 2018,
 - A seguito di segnalazione da parte della ditta capogruppo di avvenuta ultimazione dei lavori in data 23 marzo 2018, la direzione lavori ha convocato la stessa per i dovuti accertamenti in cantiere .
-
- In data 27 Marzo 2018 è stato firmato il verbale di fine dei lavori e quindi entro il termine assegnato.

Tutto ciò premesso vista la relazione finale del D.L. Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo, nella quale evidenzia:

ATI GAM di Painsi Giuseppe & C. srl - ISIR Impianti srl e Crocco Emanuele srl.

Contratto : In data 23/03/2011.

Ribasso percentuale : 30,13%

Importo contrattuale (al netto del ribasso) €.4.651.920,49 + IVA 10%

Importo netto con perizia di variante n° 1 €.6.287.905 + IVA 10%

Importo netto con perizia di variante n° 2 €.7.606.905,90 + IVA 10%

Importo netto con perizia di variante n° 3 €.9.661.702 + IVA 10%

Importo oneri della sicurezza €. 288.000,00 non soggetti a ribasso

Visto il certificato di fine lavori in data 27 Marzo 2018 entro i termini contrattuali

Verificata la predisposizione , da parte dell'RTI, della documentazione tecnica di fine lavori e documentaria sia in formato cartaceo che in PDF depositata agli atti presso la ASL3 Genovese

Visti i certificati di pagamento di cui alla seguente tabella :

| | | Certificati emessi | |
|--------|------------|--------------------|--------------|
| | data | | Importo |
| 1 | 16/01/2006 | € | 220.000,00 |
| 2 | 07/08/2006 | € | 408.000,00 |
| 3 | 23/01/2007 | € | 502.000,00 |
| 4 | 19/03/2008 | € | 506.000,00 |
| 5 | 02/04/2008 | € | 226.000,00 |
| 6 | 28/07/2008 | € | 215.900,00 |
| 7 | 28/04/2011 | € | 220.263,49 |
| 8 | 30/01/2012 | € | 651.122,72 |
| 9 | 11/07/2012 | € | 976.462,32 |
| 10 | 26/03/2013 | € | 1.192.551,10 |
| 11 | 17/07/2013 | € | 1.477.117,66 |
| 12 | 29/06/2015 | € | 506.783,34 |
| 13 | 29/02/2016 | € | 846.334,64 |
| 14 | 20/12/2016 | € | 611.819,75 |
| 15 | 31/07/2017 | € | 818.251,24 |
| totale | | € | 9.378.606,26 |

Visto lo stato finale emesso in data 28 06 2018

Visto il certificato di pagamento dello stato finale n°16 (ultima rata) pari ad € 115.128,07

Verificata l'assenza di contenziosi e/o riserve

Tutto ciò visto e verificato :

RISULTA , DALLA RELAZIONE SUL CONTO FINALE CHE RELATIVAMENTE AL CONTRATTO PRINCIPALE , IL SEGUENTE CREDITO DELL'ATI :

€ 47.707,21 (euro quarantasettemila settecentosette,21) costituito dalla ritenuta infortuni dello 0,5 %

B) OPERE COMPLEMENTARI

LAVORI DI: ampliamento ed adeguamento funzionale del Pad.9 del Presidio Ospedaliero Villa Scassi di Genova -

OPERE COMPLEMENTARI.

IMPRESA: A.TX costituita da CAPOGRUPPO: GAM di Paini Giuseppe. Via Piero Pinetti 66b/a - GENOVA e dalle

Imprese: ISIR Impianti S.r.l. Via L. Canepa n° 16r P - GENOVA, e CROCCO Emanuele S.r.l. Via Bobbio 14/3 -

GENOVA

AGGIUDICAZIONE: deliberazione n° 310 in data 07/05/2015.

IMPORTO DI CONTRATTO: pari ad Euro 1.016.819,71 al netto del ribasso d'asta del 42,00% comprensivo di Euro 25.000,00 per oneri di sicurezza e progettazione non soggetti a ribasso d'asta, sottoscritto in data 16/10/2015, come da seguente tabella :

Dati generali:

| | |
|--|--------------|
| importo di contratto al netto del ribasso | 1.016.819,71 |
| ribasso d'asta offerto | 42,00% |
| oneri di sicurezza diretti | 10.000,00 |
| importo manodopera [importo di perizia] | 483.258,87 |

Visto lo stato finale (sal N° 3) emesso in data 04 09 2019

Visto il certificato di pagamento dello stato finale n°3 (ultima rata) pari ad €.352.812,04

Verificata l'assenza di contenziosi e/o riserve

Tutto ciò visto e verificato :

**RISULTA , DALLA RELAZIONE SUL CONTO FINALE CHE , RELATIVAMENTE AL CONTRATTO OPERE
COMPLEMENTARI , IL SEGUENTE CREDITO DELL'ATI :**

€.5.084,06 (euro cinquemilazeroottantaquattro,06)) costituito dalla ritenuta infortuni dello 0,5 %

C) CREDITO COMPLESSIVO DELL'ATI :

A) €.47.707,21 (euro quarantasettemila settecentosette,21) costituito dalla ritenuta infortuni dello 0,5 %

B) €.5.084,06 (euro cinquemilazeroottantaquattro,06)) costituito dalla ritenuta infortuni dello 0,5 %

**TOTALE : A + B = 47.707,21 + €.5.084,06 = C) €. 52.791,27 (euro
cinquantaduemilasettecentonovantuno/27)**

Avvisi ad opponendum:

Gli avvisi ad opponendum sono sostituiti dalla relativa dichiarazione del Direttore dei lavori.

Cessione di credito:

L'Impresa appaltatrice non ha ceduto i suoi crediti né ha rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per la riscossione dei mandati di pagamento relativi ai lavori indicati in epigrafe .

Considerato che:

- I lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le perizie di variante approvate, salvo lievi modifiche nei limiti dei poteri discrezionali della direzione dei lavori, e si trovano in buono stato di conservazione e di manutenzione.
- I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con impiego di idonei materiali, secondo le disposizioni impartite dal direttore dei lavori ed in conformità alle prescrizioni contrattuali.
- A garanzia della conformità ai progetti di quanto realizzato, l'ATI per quanto di competenza dei singoli, ha emesso le relative dichiarazioni di prestazione e le dichiarazioni di conformità al progetto, assumendo la responsabilità a quanto realizzato, in particolare per quelle parti di opera non più ispezionabili..
- Per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono, sia qualitativamente che quantitativamente, allo stato di fatto delle opere.
- L'importo dei lavori eseguiti è contenuto entro il limite delle spese autorizzate e comunque all'interno del quadro economico.
- I lavori sono stati compiuti entro il termine prescritto..
- L'impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto e ha ottemperato agli ordini e alle disposizioni date dalla direzione dei lavori durante il corso di essi;
- L'impresa ha seguito le operazioni di collaudo e posto in essere le attività necessarie per le osservazioni rilevate dal collaudatore;
- Nella contabilità dei lavori sono stati adottati prezzi unitari del contratto originario e quelli successivamente concordati ed approvati.
- L'impresa ha firmato la liquidazione finale dei lavori senza riserva.
- L'impresa ha adempiuto ad ogni obbligo assicurativo, previdenziale e contributivo come da documentazione in atti conservata presso la U.O.Tecnica della ASL 3 Genovese .
- Non risulta che siano avvenuti infortuni.
- Gli adempimenti di legge in materia di subappalto sono stati osservati dalla stazione appaltante e dall'impresa.
- Per l'esecuzione dei lavori non è stato necessario occupare né sono stati prodotti danni diretti o indiretti a proprietà di terzi e, pertanto, la pubblicazione degli avvisi *ad opponendum* è sostituita dalla citata dichiarazione del Direttore dei Lavori.
- L'opera è stata diretta con la necessaria e dovuta diligenza da parte del personale addetto alla direzione dei lavori.

- In seguito ai riscontri contabili effettuati e alle risultanze delle visite di collaudo, l'importo del conto finale può essere confermato .
- Non risulta che l'impresa abbia ceduto i crediti derivanti dall'appalto cui si riferisce il presente atto, né che siano intervenuti atti impeditivi al pagamento delle somme ancora dovute all'impresa;

Tutto ciò considerato , il sottoscritto collaudatore :

CERTIFICA

che i lavori relativi allo stabilimento ospedaliero Villa Scassi – appalto integrato dei lavori di ampliamento ed adeguamento funzionale del padiglione n° 9 e opere complementari, eseguiti dall'ATI costituita da CAPOGRUPPO: GAM di Painsi Giuseppe, Via Piero Pinetti 66b/a - GENOVA e dalle Imprese: ASPERA S.P.A., Via Dassori 171 - GENOVA e CROCCO Emanuele S.r.l., Via Bobbio 14/3 - GENOVA diretti dell'Ing.Marco Bergia Boccardo

SONO COLLAUDABILI Come in effetti col presente atto li COLLAUDA

E ne liquida il credito residuo dell'impresa come segue:

- opere per difetti riscontrati€.0,00
- penale di ritardo €0,00

Resta il credito residuo dell'impresa pari ad **€. 52.791,27** (€ . cinquantaduemilasettecentonovantuno/27) relativo alla somma delle ritenute dello 0,5% dei due contratti in oggetto.

Che può ad essa, essere corrisposto a saldo dei lavori eseguiti, salva l'approvazione del presente atto e le eventuali rettifiche che può apportare l'ufficio tecnico di revisione.

Con il presente atto di collaudo la stazione appaltante, dichiara di non avere osservazioni da fare, per cui dichiara di accettare, con il presente atto, la definitiva presa in consegna dell'opera, senza eccezione alcuna e facendo salve tutte le garanzie di legge.

Il presente certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione. Decorsi due anni, il collaudo si intende approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine.

Nell'arco di tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

SI RICHIAMANO I SEGUENTI DOCUMENTI DEPOSITATI AGLI ATTI PRESSO

LA U.O..TECNICA DELLA ASL3 GENOVESE :

- Collaudo statico e suoi allegati
- Collaudi tecnici provvisori e loro allegati
- Certificato di fine lavori strutture e relativi certificati
- Piano di manutenzione
- Fascicolo dell'opera
- Dichiarazioni di conformità e corretta posa in opera
- Quadro economico generale

- Report fotografico
- Verbali di visita

Letto, confermato e sottoscritto in Genova, il

21/09/2020

Per la ATI:

GAM di Paini Giuseppe, Via Piero Pinetti 66b/a - GENOVA – **mandataria**

ASPERA S.P.A., Via Dassori 171 - GENOVA - **mandante**

CROCCO Emanuele S.r.l., Via Bobbio 14/3 – GENOVA – **mandante**

Dott. Ing. Marco Paini



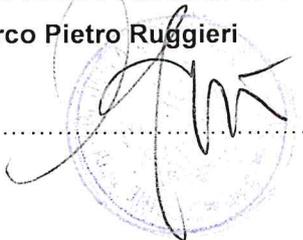
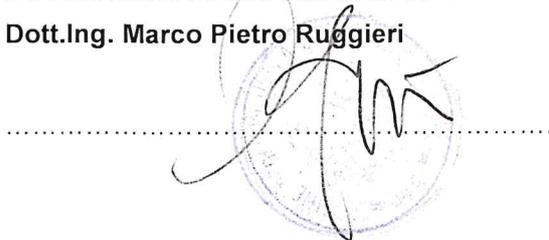
La Direzione dei Lavori generale

Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo



Il Collaudatore tecnico-Amministrativo

Dott. Ing. Marco Pietro Ruggieri



Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Ing. Benedetto Macciò

